

RAPPORTO SULLA SCUOLA PISTOIESE
RILEVAZIONI STATISTICHE SUL SISTEMA SCOLASTICO ATTRAVERSO I DATI
DELL'OSSERVATORIO SCOLASTICO PROVINCIALE A.S. 2012/13

Il nuovo Rapporto sulla scuola Pistoiese ultimato nel Luglio 2014 si mostra con una veste estetica e grafica completamente nuova. Si mostra snello per una migliore fruibilità se pur risulta nei contenuti ben ricco di nuove informazioni ovvero molti dati sono letti per zona sanitaria (la zona pistoiese e la zona valdinievole) e soprattutto sono presenti i trend storici per tutti gli argomenti indagati. Questa tipologia di dati (grafici e tabelle) permette un confronto immediato con i dati dell'anno precedente e non solo ma ci permette anche di osservare l'andamento degli ultimi 5 anni in merito ai diversi fattori/indicatori afferenti al mondo della scuola e degli alunni.

Inoltre è il primo Rapporto che vede le scuole paritarie allineate perfettamente con tutte le altre scuole statali per gli alunni in obbligo scolastico anziché vederle esaminate separatamente e quindi tutti i grafici e le tabelle sono anche comprensive degli alunni delle 4 scuole primarie paritarie delle 2 scuole secondarie di I grado e 2 delle scuole secondarie di II grado.

Dalle elaborazioni emerge quanto segue:

Il **primo capitolo** analizza la rete scolastica confrontando i dati dopo 10 anni (2002/2003 - 2012/13) relativamente al numero di istituti si può notare un significativo ridimensionamento pari al 15% (da 46 a 39 istituti scolastici).

Nel corso dell'ultimo quinquennio la popolazione scolastica cresce in ogni ciclo; nello specifico la scuola secondaria di II grado mostra per l'a.s. 2012/13 un incremento percentuale di circa 10%.

Dopo la riforma della scuola secondaria di II grado la scelta della scuola per l'anno scolastico 2012/13 è così articolata: 41% per i licei, 31% i professionali e tecnici con il 28%. Il trend degli ultimi 3 anni conferma la tendenza a preferire percorsi liceali. Interessante è anche il confronto con i dati regionali che per l'a.s. 2012/13 mostrano una percentuale per la preferenza liceale ancora più alta di quella pistoiese ovvero 45,4%. In relazione al genere per l'a.s. 2012/13 i dati mostrano come i licei siano preferiti soprattutto dalle femmine (55,4% contro il 27,2% dei maschi). Nel corso degli ultimi 3 anni scolastici gli istituti dove si registra la maggior presenza di stranieri sono quelli tecnici e liceali infatti i dati mostrano un trend negativo tra gli alunni stranieri presenti negli istituti professionali da 50,3% a 45,8%.

L'esito dell'esame di licenza media ha un ruolo non del tutto marginale nell'indirizzare i ragazzi verso un diploma liceale piuttosto che tecnico o professionale. Come si può vedere dal grafico n.6 i ragazzi che riportano i migliori esiti all'esame di licenza media hanno molte più probabilità di iscriversi ad un liceo. Relativamente alla residenza si evidenzia che gli studenti residenti nella zona di Pistoia preferiscono i licei per il 50% rispetto agli alunni della Valdinievole con il 40% (grafico n.7).

Interessante è l'analisi storica per indirizzo dall'a.s. 2007 che mostra una inversione di tendenza a partire dall'a.s. 2010 per quanto riguarda la percentuale di alunni iscritti negli istituti professionali che passano dal 28,2% al 26,9%.

Nel **secondo capitolo** si studia il tema della mobilità degli studenti dato significativo visto il diversificato e vasto territorio della provincia di Pistoia.

Questo fenomeno interessa in maniera marginale le scuole primarie e quelle secondarie di I grado mentre per quanto riguarda la scuola secondaria superiore gli spostamenti degli studenti tra le varie aree provinciali risultano essere consistenti.

Tabella 1: Domanda aggregata effettiva, componente endogena ed esogena di scolarizzazione secondaria di secondo grado in Provincia di Pistoia. A.s. 2010-2011.

| | Valori assoluti | Valori percentuali |
|---|-----------------|--------------------|
| Totale iscritti Scuola Secondaria di II grado | 13.476 | 100 |
| Residenti nella Provincia di Pistoia | 11.608 | 86% |
| Residenti fuori provincia | 1.868 | 14% |
| Dettaglio alunni residenti fuori Provincia di Pistoia | | |
| Residenti nella provincia di Prato | 901 | 6,68% |
| Residenti nella provincia di Lucca | 559 | 4,1% |
| Residenti nella provincia di Firenze | 215 | 1,59% |
| Residenti nella provincia di Pisa | 110 | 0,8% |
| Altre province toscane | 83 | 0,6% |
| Altro | | |

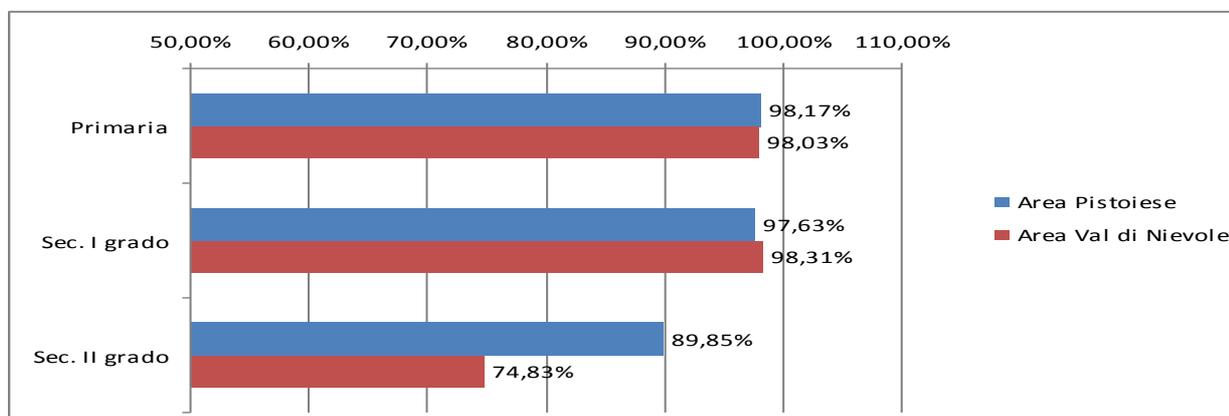
Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Durante l'anno scolastico 2012-2013 la consistenza totale degli studenti delle scuole di secondo grado è composta da 13.476 ragazzi di cui 11.608 (pari circa all'86%) residenti nella provincia di Pistoia. La *componente esogena*, cioè gli studenti delle scuole pistoiesi che risiedono fuori provincia, è costituita da 1.868 ragazzi, che in termini percentuali corrisponde circa al 14% totale iscritti.

Come possiamo vedere dal grafico riportato, la quasi totalità degli alunni delle *scuole primarie e secondarie di I grado* frequenta istituti localizzati nello stesso comune di residenza o, almeno, nella stessa area di residenza. Gli spostamenti risultano quindi molto ridotti, a conferma della buona ramificazione del sistema scolastico di base.

La situazione cambia notevolmente, invece, nelle *scuole secondarie di II grado*, dove, la percentuale di studenti che frequenta istituti localizzati nello stesso comune di residenza o, almeno, nella stessa area di residenza si riduce al 75% nell'area Val di Nievole e al 90% circa nell'area Pistoiese.

Grafico 1: Percentuale di studenti che frequentano nella stessa area di residenza sul totale dei residenti dell'area (% riga). Scuola Primaria, Secondaria di primo grado e Secondaria secondo grado A.s. 2012-2013.



Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Andando a disaggregare il dato per singola area si osserva come la zona Pistoiese riesce a soddisfare circa il 90% della domanda di scolarizzazione secondaria di secondo grado che trova origine tra i ragazzi residenti nella stessa area. Da segnalare che il 6% degli studenti delle scuole superiori pur risiedendo in questa area, ha scelto di studiare negli istituti presenti nelle area Val di Nievole. Merita osservare inoltre la percentuale di studenti che si spostano verso la provincia di Prato (2,52%) e Firenze (1,13%).

Nell'area Val di Nievole la capacità di contenimento scende rispetto all'area Pistoiese al 75% circa; il 17,5% degli studenti residenti in quest'area sceglie di iscriversi nelle scuole dell'area Pistoiese. Significativa anche la percentuale di studenti che si iscrivono nelle scuole della provincia di Firenze (3,68%) e di Lucca (circa il 4%).

Tabella 2: Matrice Origine/Destinazione zona di residenza e zona di localizzazione della scuola frequentata. Valori percentuali per riga. Scuola secondaria di secondo grado. A.s. 2012-2013

| Zona/provincia di Residenza | Area Pistoiese | Area Val di Nievole | AR | FI | LI | LU | PI | PO | SI | Totale |
|-----------------------------|----------------|---------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|
| Area Pistoiese | 89,85% | 6,06% | 0,03% | 1,13% | 0,06% | 0,26% | 0,02% | 2,52% | | 100,00% |
| Area Val di Nievole | 17,46% | 74,83% | | 3,68% | 0,04% | 3,70% | 0,10% | 0,12% | 0,04% | 100,00% |
| Arezzo | 33,33% | 66,67% | | | | | | | | 100,00% |
| Firenze | 13,02% | 86,98% | | | | | | | | 100,00% |
| Livorno | | 100,00% | | | | | | | | 100,00% |
| Lucca | 0,72% | 99,28% | | | | | | | | 100,00% |
| Massa-Carrara | 100,00% | | | | | | | | | 100,00% |
| Pisa | 1,82% | 98,18% | | | | | | | | 100,00% |
| Prato | 70,92% | 29,08% | | | | | | | | 100,00% |
| Siena | 33,33% | 66,67% | | | | | | | | 100,00% |
| Fuori regione | 66,15% | 33,85% | | | | | | | | 100,00% |
| Totale | 55,91% | 39,23% | 0,01% | 1,92% | 0,04% | 1,50% | 0,04% | 1,28% | 0,01% | 100,00% |

Fonte: nostra elaborazione su dati OSP

Nel **terzo capitolo** troviamo i principali indicatori del sistema scolastico per i quali è fondamentale una riflessione poiché sono anche le principali ragioni dell'insuccesso scolastico e quindi importanti se vogliamo porre rimedio alla dispersione scolastica.

La presenza di alunni stranieri nelle scuole della provincia di Pistoia ha acquisito negli ultimi anni una dimensione crescente (in linea a quanto avvenuto a livello nazionale e regionale).

La presenza di studenti stranieri nelle scuole, ha avuto incremento sia in termini assoluti che percentuali, passando complessivamente da 2.867 iscritti nell'a.s. 2007-2008 a **3.822** studenti nell'a.s. 2012-2013, (+33%).

Rispetto all'anno precedente, nell'ultimo anno scolastico (2012/2013) il numero di studenti stranieri iscritti nel sistema scolastico pistoiese ha registrato complessivamente un **aumento in valore assoluto di 228 unità, pari ad un incremento percentuale del 6%**.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, dove le iscrizioni di stranieri hanno fatto registrare l'incremento percentuale in entrambi i cicli dell'8%. Più contenuto l'incremento di alunni stranieri (2%) avvenuto nella scuola secondaria di secondo grado.

In linea generale è l'area della Val di Nievole quella con la più alta incidenza di studenti stranieri, con incidenze percentuali che si aggirano tra il 12 e il 15%, la rimanente zona Pistoiese presenta una incidenza complessiva di studenti stranieri con valori compresi tra l'8 e il 12%.

Il maggior numero di allievi provenienti dall'estero si concentra nelle *scuole primarie*, sul totale della popolazione scolastica del 13% ed il 43% del totale della popolazione scolastica straniera, + 8,5 % rispetto all'a.s. 2011/12. Nella scuola primaria l'incidenza più alta di alunni stranieri si trova nell'I.C. Galileo Chini con il 23%, nell'I.C. Montemagno con il 19,7%, altrettanto significative le incidenze registrate negli I.C. Martin Luter King e Marconi Frosini (circa il 19%).

Nella *scuola secondaria di primo grado* gli alunni stranieri nell'a.s. 2012-2013 sono il 28% (1.072 alunni in v.a.) della popolazione scolastica straniera. Rispetto all'anno precedente, il numero di stranieri iscritti aumenta di 77 unità, pari ad un incremento percentuale circa dell'8%. L'incidenza sulla popolazione scolastica complessiva iscritta in questo ordine di istruzione è del 13,5%.

Se disaggreghiamo il dato per singola scuola osserviamo come la presenza straniera si polarizzi principalmente attorno a due istituti: l'I.C. Galilei-Chini con l'incidenza del 26%, e l'I.C. Frank-Corradori con una incidenza circa del 31%.

Nella *scuola secondaria di secondo grado* nell'a.s. 2012-2013 si concentra circa il 29% della popolazione studentesca straniera. Nel corso dell'a.s. 2012/2013 l'incidenza degli studenti stranieri raggiunge il valore del 9,5% sul totale degli iscritti nel corrispondente ciclo scolastico. Nell'area Val di Nievole troviamo la più alta concentrazione di alunni stranieri iscritti sul totale degli alunni (11,6%). Nell'area Pistoiese l'incidenza scende attorno al valore dell'8%.

Disaggregando il dato per singola scuola osserviamo una più alta concentrazione di studenti stranieri nell'IIS Sismondi Pacinotti Pescia con l'incidenza del 20%, seguito dall'I.T.C. F. Marchi (13,4%); nell'area Pistoiese la presenza di alunni stranieri è particolarmente significativa negli istituti I.P.S.I.A. Pacinotti dove si registra l'incidenza del 23,4% e I.P.S.C. Einaudi con l'incidenza del 19,2%.

In sintesi:

| | Sc. PRIMARIA | Sc. SEC. I GRADO | Sc. SEC II GRADO |
|---------------------------------------|--------------|------------------|------------------|
| Sul totale alunni residenti a Pistoia | 13% | 13,5% | 9,5% |
| Sul totale alunni stranieri | 43% | 28% | 29% |

Un dato importante di cui tener conto è l'aumento nel corso degli ultimi anni degli **studenti stranieri nati in Italia (seconda generazione) presenti nel sistema scolastico pistoiese**.

Si tratta di un incremento che si manifesta in ciascun ordine di scuola in modo piuttosto consistente ma che tuttavia sembra soprattutto caratterizzare la *scuola primaria*, dove gli alunni stranieri nati in Italia nel 2012-2013 sono ben il 68% degli studenti stranieri iscritti nella scuola primaria. Altrettanto significativa è la percentuale di alunni stranieri di seconda generazione presenti nella scuola secondaria di primo grado (34,4%), mentre nella scuola secondaria di secondo grado il numero di alunni stranieri nati in Italia diminuisce assestandosi al 13,4%.

La componente di nati in Italia alle primarie diminuisce progressivamente dal primo al quarto anno, giungendo al quinto anno al 57,4%. Alle scuole secondarie di primo grado la percentuale passa dal 42% al 25% mentre nelle scuole superiori la percentuale

diminuisce di anno in anno partendo dal 14,5% del primo anno fino ad arrivare al 5,8% del quinto.

Nelle scuole primarie “Casa Angeli Custodi” (paritaria) e Roncalli-Galilei la componente di nati in Italia raggiunge il 100%. Altrettanto significative le percentuali registrate nelle scuole primarie degli IC Martin Luter King e Nannini, entrambe al di sopra dell’80%.

Nelle scuole secondarie di primo grado spicca l’incidenza degli alunni stranieri nati in Italia presenti nelle scuole dell’IC Raffaello (62%) e E. fermi (60,5%). Seguono le scuole dell’IC Sestini, Nannini e L. da Vinci con valori al di sopra del 50%.

Nelle scuole secondarie di secondo grado l’incidenza dei nati in Italia è particolarmente consistente negli istituti IPSIA Pacinotti (50%) e ITAS Anzilotti (37%).

Altro fenomeno sul quale porre attenzione è la **regolarità del percorso scolastico** e quindi andremo ad analizzare il **tasso di bocciatura**.

Nella scuola primaria pistoiese il tasso è estremamente basso (0,4%), mentre nella scuola sec. Di I grado il fenomeno delle ripetente inizia ad avere una certa consistenza ovvero 4,3% (scende di 0,6% circa rispetto all’anno precedente). In entrambe le aree questo fenomeno risulta in diminuzione rispetto all’anno precedente.

Alla scuola secondaria di II grado è naturalmente molto più alto infatti il tasso di bocciatura sale pari al 15% mostrando una lieve flessione (-0,6%) rispetto all’anno precedente.

Un altro indicatore è l’**indice di ritardo** calcolato come il rapporto tra alunni di età superiore a quella prevista per la classe frequentata e alunni iscritti.

Complessivamente a livello provinciale nella *scuola primaria* l’incidenza percentuale di ritardo scolastico per l’anno 2012-2013 è del 3,3%. A partire dall’a.s. 2009/2010 è possibile osservare una riduzione dell’indice di ritardo.

Nella *scuola secondaria di primo grado* l’**incidenza degli alunni in ritardo sale fino ad arrivare al 13%**. Rispetto all’anno precedente si registra una riduzione dello 0,3%.

Nelle *scuole secondarie di secondo grado* l’**indice di ritardo raggiunge nell’a.s. 2012-2013 il 32,5%, rimanendo sostanzialmente stabile a confronto con l’anno precedente**.

Disaggregando il dato per zona sociosanitaria osserviamo come nella scuola secondaria di II grado il fenomeno dei ritardi assume una particolare consistenza tra gli studenti residenti nell’area Val di Nievole (33,7%; +1,2% rispetto alla media provinciale).

Un altro indicatore significativo è, senza dubbio, la *valutazione finale* che gli studenti ottengono al termine del ciclo della scuola secondaria di primo e di secondo grado. Analizzando i **voti** degli studenti pistoiesi che hanno conseguito la *licenza media* durante l’anno scolastico 2012-2013 troviamo che **la media complessiva è 7,3**.

Mediamente possiamo osservare un miglior andamento negli studenti residenti nell’area Pistoiese.

La **votazione media** di coloro che hanno ottenuto il *diploma di maturità* nell’anno scolastico 2012-2013 è di **76,4**, valore che segna un miglioramento rispetto allo scorso anno (75,7).

Gli studenti residenti sia nell’area Pistoiese che nell’area Val di Nievole registrano mediamente votazioni intorno alla media provinciale.

Solo nel corso dell’ultimo anno scolastico si osserva un leggero divario pari a 76,7 per gli studenti pistoiese e 76 per gli studenti della valdinievole.

Nel **capitolo quarto** troviamo per la prima volta una serie di elaborazioni relative agli alunni con handicap che per l’anno scolastico 2012/13 risultano complessivamente 1.105 con un’incidenza sul totale della popolazione scolastica pari al 3,4%.

Gli alunni disabili sono presenti nella scuola dell'infanzia con un'incidenza pari al **1,3%** sul totale della popolazione scolastica iscritta nelle scuole del territorio pistoiese, nella **scuola primaria** l'incidenza è del **2,7%**, mentre nella **scuola secondaria di I e II grado** sale al **4,2%** e **3,5%**.

Confrontando il dato a livello regionale, la provincia di Pistoia presenta una incidenza di alunni disabili sul totale della popolazione scolastica sensibilmente al di sopra della media regionale nella scuola secondaria di I e di II grado (4,2% - 3,5%) nella scuola primaria il valore registrato nel territorio pistoiese supera di 0,4 punti percentuali quello regionale mentre non emergono differenze evidenti nella scuola dell'infanzia.

Interessante è l'incidenza per anno di corso: nel passaggio dal primo al secondo ciclo osserviamo una lieve diminuzione del valore percentuale per poi innalzarsi nuovamente nel passaggio alla classe terza delle scuole secondarie di primo grado (4,9%). E' possibile ipotizzare che questo andamento oscillatorio sia dovuto in parte alla tendenza a prolungare la durata della permanenza dell'alunno disabile in ciascun ciclo. Il dato che più salta all'attenzione è invece la brusca interruzione che caratterizza il passaggio al ciclo di scuola secondaria di secondo grado infatti l'incidenza percentuale scende dal 4,9% all' 3,4%.

Altra novità di questo Rapporto si trova nel **capitolo quinto** dove si illustra l'offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale poiché dall'anno scolastico 2010/11 è entrata in vigore la riforma complessiva del secondo ciclo di istruzione e formazione e quindi è possibile assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia nei percorsi di istruzione quinquennale, sia nei *percorsi di istruzione e formazione professionale triennali* (IeFP).

In accordo con le recenti novità normative, la Provincia di Pistoia nell'a.s. 2010/2011 ha dato avvio all'attuazione dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale degli Istituti Professionali di Stato del territorio provinciale, relativi alla prima, seconda e terza classe, per il conseguimento della qualifica professionale di II livello europeo, mettendo a punto, come è stato definito, *il regime dell'offerta sussidiaria integrativa*, che consente agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali di Stato di conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale in relazione agli indirizzi di studio frequentati.

Dunque, proprio a partire da queste recenti trasformazioni, una volta ottenuta la licenza di terza media per molti ragazzi si aprono sostanzialmente due possibilità: iscriversi ad una scuola superiore di secondo grado (istituto professionale, istituto tecnico, liceo), oppure iscriversi ai corsi offerti dai Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Se da un lato l'offerta formativa sul territorio pistoiese è piuttosto ampia, tra *licei, istituti tecnici e professionali*, dall'altro i percorsi di Istruzione e di Formazione Professionale propongono un'offerta altrettanto variegata di corsi triennali al termine dei quali è possibile ottenere un attestato di qualifica.

L'offerta dei percorsi di IeFP risulta variamente distribuita nel territorio provinciale; principalmente trova la sua più alta concentrazione nel comune di Pistoia, presso gli istituti IPAA Barone C. de Franceschi, l'IPSC L. Einaudi e l'IPSIA A.Pacinotti, che accoglie complessivamente 747 iscritti, il comune di Pescia presso l'IIS Sismondi Pacinotti con 608 iscritti e Montecatini Terme presso l'IPSA F. Martini che accoglie 871 iscritti per un totale di **2.226 allievi**.

Tra gli studenti che scelgono un percorso triennale, al termine del quale possono conseguire una qualifica, circa il 66% si concentra in soli quattro indirizzi, di cui "Operatore della ristorazione" da sola raccoglie il 30% della adesioni. Tra le aspirazioni dei quattordicenni è evidente che c'è, senza dubbio, quella di diventare cuoco, cameriere e barista. Tra i Corsi di Formazione Professionale che vanno per la maggiore c'è anche "Operatore amministrativo-segretariale (9%)" preferito in maniera particolare dalle ragazze, mentre i ragazzi preferiscono "sporcarsi le mani". In questo caso, è giusto dare un'interpretazione letterale a queste parole, visto che i maschi preferiscono iscriversi a qualifiche del settore meccanico (9%) ed elettrico-elettronico (5,4% e 5%). Segue con il **7,5%** la qualifica di

“Operatore agricolo” e con il 5,6% quella di, “Operatore di servizi prenotazione e accoglienza” e “Operatore grafico”.

I meno frequentati sono i corsi per la qualifica di “Operatore delle produzioni chimiche” (1,3%) e “Operatore della trasformazione agroalimentare” (1%).

Complessivamente il 73% degli studenti che decidono di iscriversi ad un percorso di istruzione professionale sono residenti nella provincia di Pistoia, equamente distribuiti tra le due aree, quella Pistoiese e quella di Val di Nievole. Significativa anche la percentuale di studenti che proviene da fuori provincia, che si colloca al 27%.

Il 15% degli studenti iscritti nei percorsi IeFP nell’a.s. 2012/2013 sono di nazionalità non italiana. La presenza di studenti stranieri prevale nelle qualifiche di “Operatore alla riparazione dei veicoli a motore” (29,4%), ed “Operatore elettrico” (29,8%); seguono poi le qualifiche di “Operatore dell’abbigliamento” (28%), “Operatore meccanico” (25%), “Operatore amministrativo-segretariale” (21%) e di “Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza” insieme a quella di “Operatore di impianti termo-idraulici” (entrambe con il 19,4%). I percorsi con la frequenza straniera più bassa (3,6%) sono quelli per la qualifica di “Operatore agricolo” e “Operatore delle produzioni chimiche”.